

DOMINUS JESUS



Settimanale di informazione per la Parrocchia San Liberatore Vescovo e Martire

Piazza Duomo n.1 - 02046 Magliano Sabina (RI) - 0744.921128

duomo.sanliberatore@gmail.com - cattedrale.maglianosabina@uaipec.it

Canale telegram: Parrocchia San Liberatore - Magliano Sabina

Canale WhatsApp: Parrocchia San Liberatore, Vescovo e Martire - Magliano Sabina

IBAN, per eventuali donazioni alla Parrocchia: IT 21 H 08327 73030 000000002255

Banca di Credito Cooperativo di Roma. Si chiede di specificare la causale

Anno 2026 - n. 38

In questa XXV Domenica del Tempo Ordinario la liturgia ci offre, per la nostra meditazione una parabola presente solo nel Vangelo di Matteo (20,1-16), la cui trama risulta un po' sconcertante. Siamo in una piazza di villaggio e – come ancor oggi accade, purtroppo con l'infamia del “caporalato” e dello sfruttamento da parte della criminalità organizzata – gruppi di lavoratori attendono un ingaggio. Una chiamata che effettivamente si realizza. Il padrone di una vigna passa alle sei del mattino, poi alle nove, a mezzogiorno, alle tre e alle cinque del pomeriggio e convoca vari operai. Il contratto è uguale, però, per tutti, un “denaro” d'argento che era il salario giornaliero di allora. Noi ora ci soffermiamo innanzitutto sulla disuguaglianza delle chiamate: c'è chi è in azione già dal mattino con un impiego e un impegno pieno; c'è chi è nella media e chi invece scende nella scala delle prestazioni, offrendo un contributo piuttosto scarso e marginale. A questa disuguaglianza si oppone la sorprendente uguaglianza nella retribuzione finale. Certo, Gesù non sta proponendo un modello di relazioni industriali o sindacali. La sua generosità apparentemente ingiusta è, in realtà, una vera giustizia che si commisura sulle capacità dei singoli e sul loro impegno. Con questa uguaglianza nel premiare uguali e diseguali il padrone integra in unità giustizia e amore. Così si comporta Dio nella varietà delle vocazioni. Ma coloro che hanno iniziato il lavoro all'alba ricevono per ultimi la paga pattuita e amareggiati, con la loro moneta d'argento tra le mani, alla stessa maniera dei primi, che sono andati a lavoro per un'ora soltanto: questi, invece sono felici di essere stati utili nella vigna del Signore con le loro modeste ma sincere capacità, con il loro limitato ma generoso impegno. (Cardinal Gianfranco Ravasi).

AVVISI

- La **Penitenzieria Apostolica**, poiché il Duomo è chiuso per lavori di consolidamento e restauro ha concesso il prolungamento del dono dell'**Indulgenza Plenaria**, dal 06 maggio 2026 al 18 maggio 2027. Pertanto le due chiese maglianesi: il Duomo di San Liberatore Vescovo e Martire (per il terzo centenario della Dedicazione) e l'Oratorio – Santuario di Santa Maria delle Grazie (per l'Ottavo Centenario del transito di san Francesco), saranno luoghi in cui i fedeli potranno conseguire l'Indulgenza Plenaria.
- **Mercatini solidali di Natale in Parrocchia.** Per sostenere le attività dell'Oratorio “Giulia Annibaldi”, anche quest'anno si propone la lodevole iniziativa dei Mercatini di Natale, nei giorni 05 – 08 dicembre 2026. Si raccolgono donativi (giocattoli, soprammobili e soprattutto oggetti preparati per l'occasione). Inoltre sono richiesti piccoli presepi e addobbi natalizi. Ringraziamo fin d'ora quanti vorranno contribuire con tale materiale.

DAL CATECHISMO DELLA CHIESA CATTOLICA LA PROFESSIONE DELLA FEDE CRISTIANA

CAPITOLO TERZO CREDO NELLO SPIRITO SANTO

IV. Lo Spirito di Cristo nella pienezza del tempo «Gioisci, piena di grazia»

721 Maria, la santissima Madre di Dio, sempre Vergine, è il capolavoro della missione del Figlio e dello Spirito nella pienezza del tempo. Per la prima volta nel disegno della salvezza e perché il suo Spirito l'ha preparata, il Padre trova la Dimora dove il suo Figlio e il suo Spirito possono abitare tra gli uomini. In questo senso la Tradizione della Chiesa ha spesso letto riferendoli a Maria i più bei testi sulla Sapienza: Maria è cantata e rappresentata nella liturgia come «Sede della Sapienza». In lei cominciano a manifestarsi le «meraviglie di Dio», che lo Spirito compirà in Cristo e nella Chiesa.

722 Lo Spirito Santo ha preparato Maria con la sua grazia. Era conveniente che fosse «piena di grazia» la Madre di colui nel quale «abita corporalmente tutta la pienezza della divinità» (Col 2,9). Per pura grazia ella è stata concepita senza peccato come la creatura più umile e più capace di accogliere il Dono ineffabile dell'Onnipotente. A giusto titolo l'angelo Gabriele la saluta come la «Figlia di Sion»: «Gioisci». È il rendimento di grazie di tutto il popolo di Dio, e quindi della Chiesa, che Maria eleva al Padre, nello Spirito, nel suo cantico, quando ella porta in sé il Figlio eterno.

723 In Maria, lo Spirito Santo realizza il disegno misericordioso del Padre. È per opera dello Spirito che la Vergine concepisce e dà alla luce il Figlio di Dio. La sua verginità diventa fecondità unica in virtù della potenza dello Spirito e della fede.

724 In Maria, lo Spirito Santo manifesta il Figlio del Padre divenuto Figlio della Vergine. Ella è il rovelto ardente della teofania definitiva: ricolma di Spirito Santo, mostra il Verbo nell'umiltà della sua carne ed è ai poveri e alle primizie dei popoli che lo fa conoscere.

725 Infine, per mezzo di Maria, lo Spirito Santo comincia a mettere in comunione con Cristo gli uomini, oggetto dell'amore misericordioso di Dio. Gli umili sono sempre i primi a riceverlo: i pastori, i magi, Simeone e Anna, gli sposi di Cana e i primi discepoli.

726 Al termine di questa missione dello Spirito, Maria diventa la «Donna», nuova Eva, «Madre dei viventi», Madre del «Cristo totale». In quanto tale, ella è presente con i Dodici, «assidui e concordi nella preghiera» (At 1,14), all'alba degli «ultimi tempi» che lo Spirito inaugura il mattino di pentecoste manifestando la Chiesa.

DAL CALENDARIO PARROCCHIALE

Sabato 19 settembre

ore 07,00 Preghiera mattutina (Oratorio S. Giuseppe)
ore 08,00 S. Messa (Oratorio Redentoriste)
ore 11,00 Matrimonio dei Signori Pana Florin e Gobbi Ilaria
(Oratorio S. M. delle Grazie)
ore 16,00 S. Messa (Oratorio S. Pietro)
ore 17,30 Rosario
ore 18,00 S. Messa (Rettoria S.M. Assunta - Foglia)

Domenica 20 settembre – XXV del Tempo Ordinario – 25° Anniversario di Ordinazione del Diacono Vincenzo Merloni – Inizio dell'Anno Catechistico e dell'Oratorio

ore 07,30 S. Messa (Oratorio Redentoriste)
ore 09,00 S. Messa (Oratorio S. Antonio - Casa Cantoniera)
ore 10,30 S. Messa (Oratorio S. M. delle Grazie)
Rendimento di grazie per l'Anniversario di Ordinazione del
Diacono Vincenzo, mandato ai dei catechisti e benedizione
dei bambini e dei ragazzi dell'Oratorio.
Al termine della celebrazione momento di festa (sul sagrato)
ore 12,00 S. Messa (Rettoria S. Maria degli Angeli -
Voc. Angeli)
ore 17,30 Rosario
ore 18,00 S. Messa S. Messa (Oratorio S. M. delle Grazie)

Lunedì 21 settembre – festa di san Matteo Apostolo ed Evangelista

ore 07,00 Preghiera mattutina
ore 08,00 S. Messa (Oratorio Redentoriste)
ore 17,30 Rosario
ore 18,00 S. Messa (Oratorio S. Giuseppe)

Martedì 22 settembre

ore 07,00 Preghiera mattutina
ore 08,00 S. Messa (Oratorio Redentoriste)
ore 17,30 Rosario
ore 18,00 S. Messa (Oratorio S. Giuseppe)
ore 21,00 Formazione Gruppo Liturgico
(Oratorio S. Giuseppe)

Mercoledì 23 settembre - memoria di san Pio da Pietrelcina

ore 07,00 Preghiera mattutina
ore 08,00 S. Messa (Oratorio Redentoriste)

ore 17,30 Rosario
ore 18,00 S. Messa (Oratorio S. Giuseppe)
ore 18,30 S. Messa (Oratorio S. Antonio - Casa Cantoniera)

Giovedì 24 settembre

ore 07,00 Preghiera mattutina
ore 08,00 S. Messa (Oratorio Redentoriste)
ore 16,30 Esposizione Eucaristica
ore 18,00 S. Messa (Oratorio S. Giuseppe)

Venerdì 25 settembre

ore 07,00 Preghiera mattutina (Oratorio S. Giuseppe)
ore 08,00 S. Messa (Oratorio Redentoriste)
ore 17,30 Rosario
ore 18,00 S. Messa (Oratorio S. Giuseppe)

Sabato 26 settembre

Pellegrinaggio ai Santuari di San Gabriele dell'Addolorata (Isola del Gran Sasso - Teramo) e Santa Maria di Collemaggio (Aquila).

ore 07,00 Preghiera mattutina (Oratorio S. Giuseppe)
ore 07,30 S. Messa (Oratorio Redentoriste)
ore 16,00 S. Messa (Oratorio S. Pietro)
ore 17,30 Rosario
ore 18,00 S. Messa (Rettoria S.M. Assunta - Foglia)

Domenica 27 settembre – XXVI del Tempo Ordinario

ore 07,30 S. Messa (Oratorio Redentoriste)
ore 09,00 S. Messa (Oratorio S. Antonio - Casa Cantoniera)
ore 10,30 S. Messa (Oratorio S. M. delle Grazie)
ore 12,00 S. Messa (Rettoria S. Maria degli Angeli -
Voc. Angeli)
ore 17,30 Rosario
ore 18,00 S. Messa S. Messa (Oratorio S. M. delle Grazie)

ANNIVERSARIO DI MATRIMONIO

25° PLACIDI ENRICO E MORETTI ZELINDA
40° TODINI STEFANO E MENICUCCI SONIA
50° ANTONINI ERMANNO E TERROSI MARIELLA
50° MASCIOPINTO TONINO E TONI GRAZIELLA

FUNERALE

PITTIA MARIARITA (72)

DAL RITO DELLE ESEQUIE

LA CREMAZIONE

FEDE NELLA RISURREZIONE DEI MORTI

Con la morte, separazione dell'anima e del corpo, questo cade nella corruzione, mentre l'anima va incontro a Dio, pur restando in attesa di essere riunita al suo corpo glorificato. Dio nella sua onnipotenza restituirà definitivamente la vita incorruttibile ai corpi riunendoli alle anime, in forza della risurrezione di Gesù (cfr. CCC n. 997).

DIGNITÀ DEL CORPO

Divenuto "tempio dello Spirito Santo" attraverso il Battesimo (cfr. 1Cor 6, 19), anche il corpo inanimato conserva una sua dignità. I gesti di rispetto e di pietà riservati alla salma di Gesù dopo la sua morte e al momento della sepoltura hanno ispirato lungo i secoli il comportamento dei cristiani nei confronti dei defunti.

I RITI FUNEBRI E L'ATTENZIONE AL CORPO

Il lutto ha sempre comportato segni e precise forme espressive. I riti funebri, mentre esprimono il congedo rituale dalla persona amata, aiutano parenti e conoscenti ad affrontare ed elaborare i loro sentimenti. Essi, inoltre, indicano sempre il fine della vita al quale la persona defunta si è avvicinata.

Non dimentichiamo di far celebrare S. Messe in suffragio per i nostri defunti.